

Il movimento unitario del paese deve continuare per la libertà, la pace, e il progresso economico

una opposizione nel
clamore ed è necessa-
rio, a parte una cor-
rente che tenga conto dei
risultati e del carattere
essenziale del movimento
dei mesi di giugno e di luglio.
Il movimento, infatti,
non è stato ispirato solo
da motivi politici negati-
vi. Esso ha voluto aprire
una nuova prospettiva
alla Quercia, una spem-
la che vediamo oggi più
vicina di quanto la vedem-
mo ieri, anche se ad essa
ci corrisponde ancora il
presente attuale.

Il movimento di opposi-
zione delle masse deve
continuare e consue-
tuare, mantenendo ed
ampliando il suo carat-
tere di movimento di tut-
ta la forza democratica
e delle grandi battaglie
ideali: dell'antifascis-
mo e della Resistenza, ar-
rolandosi nelle lotte che
verranno esse combatte,
per la pace, per un aumen-
to generale delle mercedi,
per il rispetto di tutti i
diritti costituzionali, per
spezzare il monopolio po-
litico della Democrazia
cristiana, per un profondo
movimento di tutta la
nostra vita nazionale. Conquer-
reremo la nostra lotta,
lutteremo in tutti i
campi dove sarà necessario
nostra opposizione, la-
terremo perché sorga da
questo movimento una
nuova democrazia la qua-
le veramente consenta di
coltersi decisamente sulla
strada di questo rinnova-
mento. (Vivi applausi a si-
gnorini; molte congratula-
zioni)

terro

moeranza conclamato dalla
to governi. Invece chiesi
che il governo si esprime
ANFAM, allora, si al
e si prometteva, a
lo assai apertamente, che
di, Gai Ego si richia
alle p-p-p-p-p-p-p-p-p-p
e si preleva che al fu
per fare le elezioni
una accorta. Avev
p-p-p-p-p-p-p-p-p-p
p-p-p-p-p-p-p-p-p-p
45 previsti per la con
zione e una ventina pe
operazione tecnica e bu
raticata); la Camera de
quindi decidere entro
di termini approvare l
che Enfant stesso sugge
una data, attorno al 1
agosto», per la ripres
la discussione, in manie
che la legge fosse pub
cata attorno al 12 settem
e in tempo sufficiente c
fare le elezioni in autu
no. Se la Camera poi vo
a ritardare di qualche

...parata, concludendo dal
governo. Invece chie
che il governo si espr
esse.

MAXFAMÌ, allora, si al
e si prometteva, a
della assa: apert, entro b
di Gai Egle si richia
alle p-p-p-p-p-p-p-p-p-p
e si diceva che al fin
poter fare le elezioni
... come si fa, al
... fare le elezioni 6
... primi della elezio
45 premi per la con
... una ventina pe
... cooperazione tecnica e bu
... (grafica); la Camera dov
... quindi decidere este
... che termini approvare l
... che i termini stesso surge
... una data, attorno a
... la data, e si diceva
... la discussione, in manie
... che la legge fosse pub
... data attorno al 12 settembre
... in tempo sufficiente co
... fare le elezioni in au
... Se la Camera poi vo
... a ritardare di qualch

[illegible]

...ndi democratici, l'onorevole
ancarlo Matteotti andan-
stavva a sedersi a destra
cchiando Saragat e gli al-
tri compagni di partito
ale e Matteoli, dopo aver
sso interrogato nello spa-
rio rimasto vuoto fra i di-
namentari, alla fine, so-
cchiando, a sedersi a destra. L'
giongeranza di Fanfani, un-
a appena dopo la votazio-
ne, si era già apparso in-
membrata. La proposta di
fatti propria da Ingrao.
stati respinta, e il rinvio
alla discussione sulla leg-
5 settembre è stato a-
rovato da uno schierame-
di centro-destra. Fanfani
e Scelba, mentre i di-
stinti membri del governo
stavano a votare insieme
ni i d.c., sono rimasti a
ti al loro banco.

minato al 5 settembre avrebbe favorito «una elaborazione concordata» della legge e non avrebbe impedito lo svolgimento delle elezioni. Sulla base della nuova legge. In altri termini, lui proponeva di far tardi, per far presto. La realtà è che egli cercava di prendere tempo per impedire le elezioni. Il compromesso era stato annunciato a missino ROBERTI.

Subito dopo, il compagno INGRAO si associava alla proposta del socialista Ferreri: elezioni in autunno, ma con il governo costituzionale. E, egli ha detto, e così il primo banco di prova per ogni rispetto delle leggi e della

tuttavia a sedersi a destra lasciando Saragat e gli altri suoi compagni di partito. Reale e Macrilli, dopo aver molto indagato nello spaurito governo, hanno deciso, schieramenti, alla fine, di mandare, a sedersi a destra, la maggioranza di Fanfani: ora appena dopo la votazione sulla fiducia appartiene alla sinistra. La proposta Ferreri, che era stata respinta e stata respinta, e il riavvicinamento della discussione sulla legge al 5 settembre è stato provato da uno schieramento di centro-destra. Fanfani, che era ministro, e i deputati membri del governo andavano a votare insieme con i d.e., sono rimasti a diti al loro banco.